

# Oltre mille supplenti a scuola "Ancora precariato imperante Troppe reggenze tra i dirigenti"

Antonio Mercuri (Flc Cgil): "Tra amministrativi e bidelli solo un terzo ha conquistato il ruolo"  
Ma c'è anche una nota positiva: la formazione degli organici in anticipo rispetto al passato

LUCCA

Il plotone degli insegnanti precari in provincia, certificato con l'ultima chiamata avvenuta mercoledì sera, è di ben 1.371 supplenti appena nominati tra infanzia, primaria e sostegno. "Una cifra che comprende anche gli spezzoni di orario - spiega Antonio Mercuri (nella foto), segretario provinciale della Flc-Cgil -, e tante nomine sul sostegno ancora una volta all'insegna del precariato. Un principio che purtroppo investe la scuola dai vertici alla base. Il bicchiere mezzo pieno è la partenza, stavolta in anticipo per quanto riguarda le assegnazioni. Ma, purtroppo, la



scuola resta sempre basata sulla precarietà e sulla perdita di continuità". Anche per gli Ata il quadro non cambia. "Su un organico generale degli Ata solo un terzo dei posti è andato a ruolo, proporzione che si ripresenta anche per altri comparti es-

senziali della scuola". I Dsga, ad esempio, ovvero i dirigenti degli uffici amministrativi nelle scuole, figura chiave nella gestione. "Sono tanti i posti scoperti andati a reggenza per i Dsga, una ventina su 54". E sui dirigenti scolastici? "Su 54 istituti in provincia, 13 sono andati in reggenza. E mi riferisco - sottolinea Mercuri - anche a scuole che hanno un certo dimensionamento. Come la preside del Vallisneri che ha preso in reggenza anche l'istituto di Forte dei Marmi".

"L'Ufficio scolastico regionale della Toscana ha autorizzato solo 839 deroghe contro le 2.623 del Piemonte e le 2.479 dell'Emilia Romagna a fronte di situazio-

ni simili." A denunciarlo in questo caso è la Cisl Scuola Toscana, in una nota della Segreteria regionale. "Siamo, ormai da anni, in attesa di uno straccio di risposta da parte dell'Usr Toscana sulle motivazioni che possano spiegare una tale, eclatante, differenza nella richiesta di organico aggiuntivo Ata fatta al Ministero da parte di Uffici scolastici regionali di regioni sostanzialmente simili per numero di istituti alla Toscana. Sono state ancora una volta disattese le richieste dei dirigenti scolastici e dei dirigenti degli Ambiti territoriali che avevano chiesto più personale Ata. Un atteggiamento di sorda chiusura".

Laura Sartini





Doppio incarico

## Otto presidi anche reggenti "Non si investe"

LUCCA

Sono otto i dirigenti scolastici della nostra area (13 in totale in provincia) a cui è stato assegnato anche un istituto in reggenza, aumentando mole di lavoro e di responsabilità. Si tratta di **Fabrizia Rimanti**, dirigente del comprensivo Lucca 5 e che ora diventa preside reggente anche del comprensivo di Borgo a Mozzano. **Teresa Monacchi**, dirigente a Lucca 7, avrà anche il comprensivo Puccini di Pescaglia. **Patrizia Farsetti** dell'Ic Pascoli prende anche l'Ic di Galliciano. **Iolanda Bocci**, preside dell'Isi Barga, diventa anche del comprensivo di Castiglione di Garfagnana. **Giovanna Angela Puccetti** oltre al comprensivo di Castelnuovo sovrintenderà anche quello di Piazza al Serchio. **Donato Biuso**, dirigente al comprensivo "Carlo Piaggia" è reggente a Massarosa. **Mila Berchiolli** del Cpia 1 Lucca (Centro provinciale per l'istruzione degli adulti) è reggente dell'Istituto superiore di Castelnuovo Garfagnana. Infine **Maria Rosaria Mencacci** (nella foto), dirigente del Liceo Vallisneri di Sant'Anna, a partire dall'anno scolastico 2023/2024 assume anche il ruolo di reggente dell'Istituto comprensivo di Forte dei Marmi. "Il punto è che non esiste più una graduatoria per i presidi, e quindi i posti vacanti devono andare di forza in reggenza - spiega Antonio Mercuris, segretario Flic Cgil -. Tutto ciò letto in una prospettiva più ampia, significa non voler investire sulla scuola. Mi domando perchè: forse vogliono cittadini meno svegli e istruiti? E' una strada che apre a quella, dannosissima, del dimensionamento e quindi del taglio dei comprensivi. Anche per questo motivo il 7 saremo a Roma a manifestare".

L.S.

